

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1410/07

di Marilisa Xenogiannakopoulou (PSE) e Katerina Batzeli (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Centro di rieducazione per le vittime della tortura

Da qualche anno sono stati istituiti nell'Unione europea, nel quadro della protezione dei diritti umani, alcuni centri di rieducazione per le vittime della tortura, centri che hanno compiuto un'attività notevole. Sono principalmente finanziati attraverso sovvenzioni comunitarie, che garantiscono l'indipendenza del loro operato.

Nel documento di strategia per i diritti umani (2007-2010) presentato dalla Commissione, si osserva una notevole riduzione del bilancio relativo al finanziamento dell'attività di questi centri nei 27 Stati membri dell'UE. Per tali finanziamenti, inoltre, viene adottato un approccio diverso: essi dovrebbero essere erogati dagli Stati membri, situazione che potrebbe ostacolare la continuità della loro attività, del loro finanziamento e della loro indipendenza.

Come intende la Commissione assicurare il rispetto degli obblighi assunti nei confronti del Parlamento europeo per quanto riguarda il finanziamento dei centri di rieducazione per le vittime della tortura attraverso il programma per gli aiuti umanitari? Quali misure adotterà per garantire il funzionamento e l'indipendenza di tali centri, data l'importanza, ormai assodata, della missione umanitaria loro affidata?